



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXX - Gennaio Febbraio 2017 n° 1

L'umiliazione nella Sacra Scrittura

di Don Giuseppe Renna

È necessario fare previamente chiarezza sull'ambiguità che può venirsi a creare sul significato di due termini biblici accomunati fra di loro dalla stessa radice, umiltà ed umiliazione, ma che hanno un significato diverso. Spesso corriamo il rischio di confondere questi due termini, considerando interscambiabile il loro significato. In realtà, anche nella Scrittura, assumono valenza differente. Nella Bibbia l'umiltà è un termine ricco di significato positivo: è essenzialmente una prerogativa che qualifica l'uomo nella sua identità e nella molteplicità dei rapporti che vive. È uno stile di vita che si esprime nel riconoscimento della dignità umana in sé e negli altri, e cresce all'interno del rapporto di comunione che il credente instaura con Dio Padre nel Figlio suo, Gesù Cristo. Sinonimi biblici di umiltà sono povertà, riconoscimento, figliolanza, verità. L'uomo umile è colui che conosce bene le sue virtù, la sua dignità e le sue potenzialità, ma che si vive sempre in un continuo rapporto di fiducia e figliolanza nei confronti di Dio. In senso opposto marcia il termine umiliazione. Esso si connota di un significato specificatamente negativo, è conseguenza del peccato, ed è vista come una ferita che minaccia la vita dell'uomo, anche se lascia spazio ad una valenza positiva, intesa come possibilità di un cammino per l'uomo superbo di andare alla verità di se stesso, abbandonare l'orgoglio e la superbia e tornare ad amare Dio ed osservare la sua Legge. Sinonimi della parola umiliazione sono da considerarsi i termini abbassamento, confusione, ludibrio, obbrobrio e vergogna. Per avere uno sguardo sintetico sul significato integrale del termine umiliazione, possiamo guardarlo brevemente da varie angolature. Il primo episodio biblico che ci richiama all'umiliazione dell'uomo è contenuto nelle prime pagine della Scrittura. In Gn 3, 1-24 è narrata una delle pagine più drammatiche, ma anche più dense di speranza, della Bibbia. In essa è narrato il "peccato originale". La prima esperienza di peccato, di sfiducia e disobbedienza dell'uomo nei confronti dell'amore e della bontà di Dio, che ha segnato per sempre la natura umana. Tentato dal male, l'uomo ha guardato a Dio con un occhio diverso: con sospetto del suo amore, non ha accettato i limiti della sua condizione creaturale, l'ha ritenuta una condizione umiliante, da cui riscattarsi usurpando la propria autonomia da Dio. E così, dopo la disobbedienza, drammaticamente l'uomo ha scoperto che la sua vera umiliazione non era costituita dall'obbedienza a Dio, bensì il peccato. L'uomo scopre la propria nudità, come espressione della propria fragilità, e ne prova vergogna. Come risponde Dio al peccato ed alla conseguente umiliazione? Con un castigo? Con il rifiuto dell'uomo? No, ma accogliendo l'uomo e sollevando-

segue a pag. 2

All'interno

La corona dell'Avvento

di Don Giuseppe Rennapag. 3

La nostra Salute

Dott. Angelo Dell'Annapag.4

Natura e salute-Lo zenzero

Naturopata Franca Liberatorepag.4

Sport- Juve campione d'inverno

di Andrea Bernardopag. 8



Contentore di umiliazioni

1987 / 2017: 30°

Trent'anni per "Noi Giovani", impensabile nel Novembre 1987 quando il nr. 1 dell'anno primo, battuto a macchina e fotocopiato, entrava nelle case dei galugnesi. Inimmaginabile che poi li avrebbe raggiunti in qualsiasi parte del mondo si trovasse, non battuto a macchina ma fresco di tipografia con tiratura di 1800 esemplari, regolarmente registrato presso il Tribunale di Lecce. Inimmaginabile che i 6000/7000 Euro necessari ogni anno fossero frutto solo ed esclusivamente di offerte da parte dei lettori. Inimmaginabile ma è accaduto. E' accaduto grazie all'indimenticato Mons. Pasquale Caputo che immediatamente ha incoraggiato l'iniziativa, ai parroci che si sono succeduti che sempre l'hanno supportata, a voi lettori che da sempre la sostenete. Varia la forma delle testate succedutesi (l'attuale ed i colori si debbono a Don Daniele Albanese). Delle tappe fondamentali che hanno segnato la sua crescita, di cosa si è occupato, di chi ci ha lavorato e di quant'altro diremo in un numero speciale del Nov./Dic. p.v. (poiché il primo numero data nov.-Dic. 1987) il quale si inserirà nelle manifestazioni che le disponibilità economiche ci consentiranno di mettere in atto nell'arco dell'anno. Le idee non mancano, il lavoro per realizzarle neanche. Avanti allora!

Augurando a tutti e augurandoci

buon 2017.

La Redazione

A proposito:

"Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!" 1 Cor 11,12

IMMIGRAZIONE

Ospitati e ospitanti umiliazione bipartisan

di Pierpaolo Verri

Un problema strettamente legato ai fenomeni di immigrazione ed emigrazione è quello relativo all'ospitalità che si offre a coloro che lasciano i propri paesi per sfuggire da situazioni di povertà, o, peggio ancora, da zone dove la guerra miete quotidianamente vittime civili.

Nonostante l'umiliazione da loro subita nel viaggiare in condizioni disumane, una volta giunti a destinazione per loro le difficoltà continuano. Molto spesso infatti i centri di accoglienza sono sovraffollati ed è difficile garantire buone condizioni di vita.

segue a pag. 2.

PERCHE' L'UMILIAZIONE VERSO LE DONNE E' PREPONDERANTE?

di Gianmarco Cesari

Viviamo all'interno di una società che fatica a declinare un'impronta marcatamente maschilista. Questo rappresenta indubbiamente un problema, per un duplice ordine di motivi in quanto una società che si articola sulle differenze di genere, non può che essere una società che soffre di profonde crisi di identità.

Mi spiego meglio, sottolineare improbabili differenze tra uomo e donna crea uno scollamento tra la realtà che si palesa nella sua determinazione e la visione distorta e confusa che molti suggeriscono.

segue a pag. 2.

Bullismo a scuola

quando il branco massacrava umiliando

di Kevin Smajic

La scuola è un posto dove si ha l'occasione di socializzare con i propri coetanei sin da bambini, ma non sempre si passa una vita scolastica tranquilla.

Purtroppo, può capitare che elementi altamente immaturi della classe, esibiscono atteggiamenti che possano ferire i compagni senza rendersi conto di cosa possano causare le proprie azioni.

Si fa tutto questo per accaparrarsi l'attenzione dell'intera classe e farsi notare come superiore agli altri.

segue a pag. 2.

Papa Francesco - La frase

"Dovremmo frenare il primo istinto che ci viene quando qualcuno ci offende e fare spazio invece allo Spirito Santo perché "ci faccia arrivare al giusto, alla pace". Apriamo il nostro cuore all'umiltà, ha continuato il Papa, scegliendo la strada dell'umiliazione, non fine a se stessa, ma perché imitazione di Gesù.

(dall'omelia della Messa celebrata il 17 aprile 2015, a Casa Santa Marta.)

dalla prima

L'umiliazione nella Sacra Scrittura

lo dalla sua nuova condizione di abbassamento. Il racconto di Genesi riferisce un particolare: Dio riveste l'umanità di tuniche di pelle. Il Signore si prende cura dell'uomo, copre e risolve la sua umiliazione. Dall'esperienza del peccato l'uomo si scopre come destinatario dell'umiliazione, ma anche come artefice di umiliazione verso il prossimo. Continuando in maniera sintetica il nostro percorso nel tema biblico dell'umiliazione, dobbiamo analizzare un primo aspetto: l'umiliazione come situazione storica e sociale condivisa da un intero popolo, quello di Israele nel paese di Egitto, dove viveva come schiavo, narrata in Dt 26. La schiavitù o la condizione servile erano, per l'Antico Testamento, un aspetto dell'umiliazione umana. Essere privi di libertà è essere privi di dignità. Il popolo di Israele, liberato dalla condizione servile per mano di Mosè, una volta entrato nella terra promessa, avrebbe fatto memoria del suo passato, ricordando le umiliazioni subite, la durezza della schiavitù, e ringraziando il Signore Dio per essere stato loro salvatore e liberatore, mediante il ricordo liturgico e l'offerta delle primizie. Questa prima icona biblica sottolinea come da un lato l'umiliazione sia una situazione negativa, aberrante per l'uomo, ed in particolare per il popolo dell'Alleanza, e dall'altro sottolinea ancora una volta come anche il Signore abbia a cuore la sofferenza ed il dramma dell'uomo, mostrandosi come colui che non si arrende a questa situazione, ma interviene per liberare il suo popolo e restituire la dignità e la libertà perduta. Ma oltre a subire l'umiliazione l'uomo può essere artefice di umiliazione, verso il prossimo e verso i popoli nemici. E dunque l'umiliazione può essere anche inserita nell'alveo del linguaggio bellico: quando due nemici si scontrano in battaglia l'avversario più forte, colui che ha vinto, umilia pubblicamente il nemico sconfitto, rimarcando la sua supremazia ed esigendo la totale sottomissione. Invasioni, battaglie, deportazioni, vittorie belliche fanno parte anche del bagaglio storico di Israele. Così l'Antico Testamento ci presenta episodi che spesso stridono con la nostra sensibilità religiosa, ci risultano incomprensibili, ma che ci danno uno spaccato concreto del modo di pensare e di agire del popolo eletto nel suo cammino. E così, in Gs 10 lo stesso condottiero di Israele, Giosuè, alleato con gli uomini di Gàbaon, dopo aver sconfitto i re avversari, che avevano tentato di muovere guerra contro quella città, ordina di umiliare i nemici prigionieri "ponendo i loro piedi sul collo di questi re". Anche il profeta Isaia, in 26,5ss., ci presenta il tema dell'umiliazione a livello storico e sociale. Invita il lettore a gioire contemplando la gloria e la saldezza della città di Gerusalemme, contrapposta alla distruzione ed alla desolazione della superba Babilonia. Anche in questo caso si può notare come l'orgoglio dei superbi abbia le ore contate davanti a Dio, che rovescia le sorti a favore dei deboli. Ma la Scrittura, già nell'Antico Testamento, conferisce all'umiliazione anche un significato positivo, vedendola come uno strumento a volte necessario per il proprio cammino di conversione. Un esempio emblematico ci è dato dal Salmo 119,71. È il Salmo più lungo del salterio, ed utilizza molti generi letterari, quali la benedizione, la supplica individuale, il canto di fiducia ed il ringraziamento, può essere considerato come una sorta di "antologia orante" che loda Dio per il dono della Legge ed invita il credente ad ascoltare e mettere in pratica la Parola. Nel versetto in questione il salmista arriva addirittura a lodare e benedire Dio per aver subito l'umiliazione dell'umiliazione, perché questa ha aiutato l'autore a scoprire il valore dell'amore di Dio nella sua vita. L'umiliazione ha avuto una funzione catartica nell'orante, lo ha riportato con i piedi per terra, perché nell'abbassamento subito ha riscoperto il bisogno di affidarsi a Dio e ad osservare la sua Parola, fonte di vita. Il cantore rappresenta tutti noi, gente consapevole dei limiti della vita ed abbastanza saggia da chiedere al Signore di fare da guida per illuminare e donare forza. Infine, a conclusione del nostro breve percorso, è bene sottolineare come anche Gesù abbia voluto condividere l'umiliazione con la nostra natura umana. Infine nel Nuovo Testamento l'umiliazione dell'uomo viene assunta da Gesù in prima persona, per essere guarito. Riprendendo la contrapposizione tra orgoglio ed umiltà, l'evangelista Luca, nel capitolo 14, Gesù invita i discepoli ad un atteggiamento di umiltà e verità di se stessi, scevro dalla ricerca dei primi posti, per evitare di subire l'umiliazione di una lampante "retrocessione" nella propria vita, utilizzando l'immagine degli invitati al banchetto chiamati ad occupare i vari posti nella sala. Infine nel racconto della Passione secondo Giovanni, l'evangelista ci presenta Gesù oltraggiato ed umiliato dalle autorità religiose, dal potere di Roma, dai soldati e dai suoi stessi connazionali. Nel capitolo 19 Gesù è presentato come colui che ha voluto assumere volontariamente l'esperienza dell'umiliazione, per accompagnare l'umanità e liberarla da questo male attraverso il mistero pasquale. L'umiliazione di Gesù, accolta per libera scelta, tocca l'umiliazione umana nella sua radice, perché distrugge il peccato, origine di ogni umana umiliazione. La cura che Dio iniziò a mostrare all'uomo ferito nell'Eden ha il suo apice nel volto di un Dio fattosi uomo che si lascia umiliare per risollevare la nostra natura umana.

Don Giuseppe Renna

PERCHÉ L'UMILIAZIONE VERSO LE DONNE E' PREPONDERANTE?

Uomo e Donna nascono nella loro diversità di genere, la quale non è differenza, ma continuità e completamente.

Ed allora è profondamente ingiusto, credere che esistano miglie specifiche nell'essere uomo, piuttosto che nell'essere donna, così come è profondamente ingiusto credere che l'uguaglianza si fondi su manipolazioni suggerite da una società che non rispetta tale differenza.

Ma perché è preponderante l'umiliazione verso il genere femminile? Interviene a dissodare tale dubbio la crisi di identità che attanaglia l'uomo. Non comprendere se stessi, nel senso più profondo del termine, modifica la capacità relazionale.

Il senso di smarrimento profondo, di insoddisfazione, viene ad essere coperto dalla necessità di dominio, ed il dominio ha come vittima prediletta ciò che viene percepito come fragile e più debole. Scrive lo psicologo Mario De Maglie su "Il fatto quotidiano": "il maschilista è un uomo insicuro, il quale ha bisogno che i ruoli siano ben definiti...ecco perché spesso non ha altri strumenti che la violenza e l'umiliazione per ripristinare la sua sedicente superiorità". Ed ancora: "Il maschilista duro e puro toglie soggettività alla donna, la oggettivizza perché questo gli dà maggiori garanzie, relazionarsi a una persona è infinitamente più complesso che relazionarsi a un oggetto". Ed allora è tutta qui la preponderanza dell'umiliazione verso le donne, la perdita di soggettività. Ma non la loro, che rimane intatta, ma quella dell'uomo che oggettivizzandola, oggettivizza se stesso.

Gianmarco Cesari

Preghiera dei giovani con il Vescovo

Presso Parrocchia Immacolata Maglie ore 19.30 nelle seguenti date: **9 Febbraio:** l'amore è responsabilità! **9 Marzo:** l'amore folle di chi dà la vita. **11 Maggio:** "in uscita"...lo stile della chiesa.

8 Aprile: Otranto, Largo Cattedrale, "Amare, voce del verbo perdonare". - giornata diocesana dei giovani, festa del perdono-.

IMMIGRAZIONE Ospitati e ospitanti umiliazione bipartisan

Situazioni di questo tipo sono umilianti non solo per chi scappa da situazioni difficili, ma anche per chi accoglie costoro, che magari vorrebbe far di tutto per aiutarli ma non ha i mezzi necessari per poterlo fare.

È chiaro che problemi di questo tipo non riguardano solo l'Italia, direttamente interessata dal fenomeno dell'immigrazione per la sua posizione centrale nel Mediterraneo. L'immigrazione è un problema ben più grande che scavalca i confini nazionali ed interessa tutto il continente europeo, il quale non può restare inerme dinanzi alle immagini di disperazione dovute ai numerosi naufragi che sempre più spesso avvengono nei nostri mari. È necessario pertanto che tutti gli stati interessati da questo fenomeno collaborino, affinché all'umiliazione di chi vorrebbe vivere nel proprio paese ma per cause di forza maggiore è costretto a scapparvi, non si accompagni anche l'umiliazione di chi vorrebbe far di tutto per regolamentare il fenomeno ma per diversi motivi non riesce a farlo e si sente partecipe ed anche colpevole della sofferenza vissuta dagli immigrati.

Pierpaolo Verri

Bullismo a scuola quando il branco massacrà umiliando

Così, tutto questo si ritorce contro i malcapitati che subiscono un'umiliazione dopo l'altra per colpa di qualche superficiale di turno che non pensa alle conseguenze.

Passati gli anni e avanzando alle scuole superiori, le umiliazioni diventano ancora più pesanti, data l'età si dovrebbe cominciare a mostrare qualche segno di maturità, ma il gruppo prende il sopravvento sulla ragione condizionando la vita del o dei malcapitati.

Il medico francese del XIX secolo Gustave Le Bon analizzò la psicologia delle folle asserendo che l'individuo all'interno di una folla non ragiona più razionalmente, se il gruppo commette azioni che sono oggettivamente errate, vedendo un alto numero di persone eseguire tale azione, si sente autorizzato anch'esso a farla. Bisognerebbe capire che comune non significa normale.

Se provassimo a spiegare al "gruppo" che il suo comportamento è sbagliato, si giustificerebbe dicendo che si fa per scherzare e che in fondo quella persona, (la malcapitata) meriterebbe ben altro. Per far sì che il gruppo capisca che il suo comportamento è sbagliato bisognerebbe far provare a loro la medesima umiliazione, ma si incorrerebbe nello stesso madornale errore. Meglio spiegare la immane sofferenza che si provoca e quanta forza ci vuole per superarla, quando ci si riesce. A volte, e non di rado, purtroppo, porta a conseguenze tragiche: suicidio.

Kevin Smajic

Gran concerto dei giganti della Scuola Materna di San Donato e Galugnano



Si è tenuto il 22 Dicembre u.s. nella parrocchiale di Galugnano. Bravissimi! Preparati con tanta pazienza e bravura dal corpo insegnante al quale è d'obbligo un plauso ed un applauso. **Nella foto:** gli oltre cento bambini con alle spalle il corpo insegnante, al centro dalla destra: Don Luca, parroco di San Donato, Don Giuseppe di Galugnano e la Direttrice del Plesso Scolastico di San Cesario di Lecce.

L'INTERVISTA - Galugnanesi fuori sede "Dove? Perché?" di F.M. Dell'Anna

Cristina Bruno

N.G. - Dove hai avuto residenza prima di trasferirti a Lecce? Hai Famiglia? Com'è composta? A Galugnano, poi a Desio, in provincia di Monza e Brianza, dove mi sono trasferita per motivi di lavoro e dove ho vissuto 8 anni. La mia famiglia si è formata nell'aprile del 2011, quando ho sposato Luca, nel 2012 è nata Elisa (di 4 anni) e a dicembre 2015 la piccola Ilaria.

N.G. - Qual è il tuo lavoro? Sono un funzionario dell'Agenzia delle Entrate.

N.G. - Quando sei andata via da Galugnano? Quale la ragione? Nel settembre del 2003, dopo aver vinto il concorso per l'Agenzia delle Entrate.

N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua gioventù a Galugnano? Prevalgono i ricordi belli, legati al periodo dell'infanzia, periodo in cui io e mio fratello Alessandro passavamo molti pomeriggi con i nonni e con i cugini. Ricordo, con nostalgia, i racconti dei nonni, relativi al periodo della seconda guerra mondiale o alla vita contadina. Il nonno Mario Conte è stato militare della Guardia di Finanza e, dal periodo della vita militare, lui riusciva ad estrarre episodi divertenti adatti a dei bambini. Ad esempio, ci raccontava che il suo nuovo Comandante si infuriò pensando che lui e il suo commilitone lo stessero prendendo in giro perché entrambi si presentarono con un cognome corrispondente ad un titolo nobiliare, lui Conte e l'altro Barone.

Il nonno Francesco Bruno ci mostrava i frutti del lavoro contadino e ce ne spiegava le modalità di coltivazione, l'importanza del tempo e delle stagioni sulla maturazione dei frutti. Anche le nonne erano prodighe di racconti e di insegnamenti, ricordo che mia nonna Rosa mi aveva insegnato a lavorare a maglia e mia nonna Lucia mi aveva insegnato a preparare le orecchiette.

Ricordo, inoltre, con piacere gli anni in cui frequentavo il Catechismo: quando arrivava il sabato pomeriggio per me era una festa.

N.G. - Quand'eri lontana avevi nostalgia per la piccola Galugnano? Avevi voglia di tornarci o almeno avvicinarci? Sicuramente, quando ero lontana, ho avuto nostalgia di Galugnano e ci tornavo appena potevo. L'idea di tornare in Salento c'è sempre stata.

Tuttavia, se i primi tempi al Nord non sono stati facili, devo dire che poi mi ero ambientata molto bene a Desio. Sono contenta dell'esperienza fatta in Lombardia. Adesso posso dire che consiglio a tutti i giovani di cimentarsi con le altre realtà (in Italia e/o all'Estero) e magari riportare il proprio bagaglio di esperienza anche nel nostro Salento. La nostra terra ha tante cose da offrire ma per valorizzarla ritengo ci sia bisogno di osservarla con un certo occhio critico, che si può avere solo se si conoscono le altre realtà.

N.G. - Che rapporto hai con la religione? ho un rapporto che definirei piuttosto intimo, ritengo la fede in Dio paragonabile ad un faro la cui luce riesce ad illuminare e guidare il cammino, anche e soprattutto quando tutto intorno sembra buio. La speranza e la gratitudine che ne derivano sono per me ormai sentimenti imprescindibili, anche se non sempre è facile ricordarsene quando si è travolti da eventi duri e/o ingiusti e in quei momenti ammetto di vacillare.

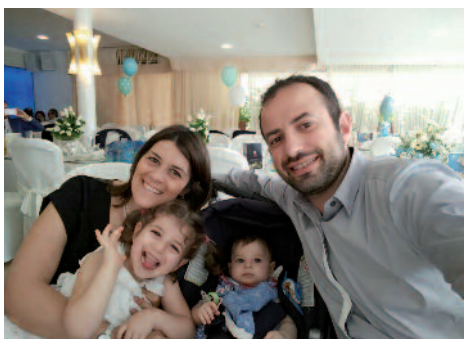
N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini? Noi Giovani è letto da tutti i miei familiari, compresi quelli lontani da Galugnano, tutti lo ricevono con grande piacere, è una finestra sul paese che riesce a farlo sentire più vicino.

N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"? Noi Giovani è già bello così com'è ed è veramente lodevole che si riesca a stampare da così tanti anni. Forse potrebbe essere utile uno spazietto per i lettori, tipo una rubrica "lettere a Noi Giovani", in cui chiunque possa esporre un pensiero, una problematica o anche solo un saluto.

N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili? Sicuramente, in un paese piccolo come il nostro, la parrocchia può costituire un centro di aggregazione importante; infatti ricordo che, dall'infanzia all'adolescenza, ho passato molto del mio tempo libero nel famosissimo "Salone parrocchiale". Ho notato con piacere che la parrocchia si è anche dotata di impianti sportivi, ritengo che lo sport e le attività ricreative siano il necessario completamento della vita parrocchiale rivolta ai giovani. Credo che l'esempio migliore da imitare sia il modello di parrocchia creato da Don Bosco con i centri Salesiani.

N.G. - Qualche particolare saluto ad amici di Galugnano fuori sede o altri che non vedi da tempo? Vorrei salutare tutti gli amici di Galugnano, soprattutto quelli che non vedo da anni e con cui non ho più contatti ma che ricordo tutti con piacere.

Che dire di Cristina! Tutto il bene del mondo. La conosco dalla nascita. Eh sì! Io e mia moglie siamo stati i suoi padrini di Battesimo e i suoi genitori di nostro figlio Luca, in un rito concomitante. Auguri Cristina. Bellissima la tua famiglia.



Cristina, Luca, Elisa e Ilaria

La Corona dell'Avvento

La Corona dell'Avvento è una tradizione natalizia tipica soprattutto dei paesi di cultura anglosassone e germanica, e perciò utilizzata come segno liturgico in modo particolare dalle comunità cristiane della Riforma Luterana, ma ormai entrata anche in uso nel nostro Paese, e dunque esposta nel periodo di Avvento anche nelle nostre chiese cattoliche.

La Corona d'Avvento ha una funzione specificamente religiosa. La corona è composta da quattro candele che vengono accese man mano ogni domenica d'avvento segnando il tempo, le quattro settimane, che separano dal Natale del Signore.

Nella prima domenica si accende la "Candela del Profeta", in ricordo dei profeti dell'Antico Testamento che hanno annunciato nel corso dei secoli la venuta del Messia, ed è chiamata anche "Candela della Speranza"; nella seconda domenica viene accesa la "Candela di Betlemme", in memoria del luogo santo in cui è nato Gesù, chiamata anche "Candela della chiamata universale alla salvezza"; nella terza domenica si accende la "Candela dei pastori", che ricorda i primi uomini accorsi alla grotta per adorare il Bambino di Betlemme, ed è chiamata anche "Candela della gioia", a motivo del tema centrale di quella domenica, un'attesa che si tramuta in gioia per l'imminenza dell'incontro con il Signore ormai vicino; infine, nella quarta domenica, si accende la "Candela degli Angeli", che richiama gli angeli che nella santa notte hanno dato l'annuncio della nascita di Gesù, segno anche dell'origine divina, e non solo umana, di quel bambino.

La corona ha come base delle candele un tema legato alla natura: foglie di alberi, di abete o pino in genere; questo simboleggia la vita, perché Cristo che sta per venire al mondo sconfiggerà le tenebre, il male e la morte. La corona poi ha una forma circolare perché fin dai tempi più antichi il cerchio rappresenta il segno dell'eternità e al tempo stesso dell'unità; la sua forma circolare ricorda il ciclo delle stagioni e la fedeltà di Dio verso l'uomo. La Corona d'Avvento, inoltre, è segno di regalità e di vittoria. Gesù è Re e non un bambino qualsiasi. Per la corona vengono utilizzati in genere i rami di pino o di abete verde: simbolo di vita eterna e di speranza. I rami ricordano anche l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, che venne accolto con rami verdi di ulivo e palma e salutato come Re e Messia. Di solito la Corona d'Avvento viene ornata con nastri rossi o viola: il rosso simboleggia l'amore di Gesù, la carità divina, mentre il viola è segno di penitenza, di

conversione e di attesa della venuta del Messia.

Don Giuseppe



Errata - Corrigere- Nell'intervista a Tony Dell'Anna dello scorso numero avevamo indicato Tony come figlio unico di Donato e Valeria dimenticando l'esistenza del fratello Diego. Ci scusiamo con Diego, Tony, Donato e Valeria.

Presepi viventi di S. Donato e Caprarica di Lecce (sulla serra di Galugno)

Crescente il successo, numerosissimi i visitatori dei presepi viventi di Caprarica di Lecce, alla sua quinta edizione, sulla serra di Galugno, a cura di "Kalòs-archeodromo del Salento" del Dott. Alessandro Quarta e di San Donato di Lecce sulla Serra Grande, XXIII edizione, a cura di Don Donato De Blasi con la locale "Associazione del Presepe"; Entrambi inseriti negli itinerari turistici dei presepi viventi in Comuni salentini, la loro fama ha ormai oltrepassato i confini provinciali. All'Archeodromo Kalòs si sono degustate le più particolari specialità salentine, specialità che a San Donato vi era la possibilità di acquistare. Soddisfatti i visitatori, e non è di poco conto tenendo presente quanto sia importante il passaparola.

LUCE DELLA PACE

La nostra parrocchia, grazie al gruppo Agesci scout Calimera 1 ha avuto il privilegio di usufruire della luce della pace di Betlemme. La luce è prelevata dalla lampada ad olio che arde nella grotta della natività a Betlemme e distribuita in tutto il mondo. Nella foto il momento dell'accensione.



Comitato festa San Michele Arcangelo

Non si è ancora costituito il Comitato Feste Patronali, speriamo accada quanto prima, se ciò non fosse sarebbe un danno non di poco conto per la parrocchia, ma anche per la piccola Galugnano. Per la parrocchia non festeggere come dovuto il suo Patrono sarebbe disdicevole, non che mancherebbero le festività religiose, quelle sono comunque e bene garantite da don Giuseppe al di là del Comitato. Per Galugnano un danno gravissimo: la notorietà della festa del 29 Settembre aveva travalicato l'ambito comunale e del contado conquistandosi un suo spazio in ambito provinciale. Si tratta dell'unica manifestazione utile a promuovere il nome della nostra frazione, si c'è il primo Venerdì di Marzo con la sagra "te li pampasciuni" (cipollacci col fiocco, sorta di cipolline selvatiche) nell'ambito della festività dell'Addolorata, ma non ancora all'altezza della sontuosità raggiunta dalla festa patronale negli ultimi anni, nello scorso in particolare. E' forse proprio questo che scoraggia nuovi volontari: come si fa a superare tanta sontuosità? Ma non bisogna superarla, è sufficiente una festa civile decorosa. Coraggio allora! Non lasciamo San Michele senza gli onori tributatigli da secoli. Speriamo bene!

LA NOSTRA SALUTE

Influenza, perché vaccinarsi tutti?

L'influenza è una malattia respiratoria acuta causata da tre tipi di virus indicati come A, B e C in base alla loro struttura. I tipi A e B sono quelli più importanti dal punto di vista umano. Una delle loro principali caratteristiche è infatti la capacità di modificare continuamente la loro composizione, così da risultare praticamente virus quasi completamente differenti da un'epidemia influenzale all'altra. Comunemente considerata una malattia benigna, l'influenza è in realtà causa di numerose complicanze e di elevata mortalità. Questo vale in particolare in alcune persone definite 'a rischio', quali bambini sotto i 5 anni, adulti oltre i 50 anni, donne in gravidanza, persone sottoposte a terapia immunosoppressiva, pazienti con infezione da HIV, ammalati con malattie polmonari croniche (bronchite, asma, ecc.) o cardiovascolari, renali, neurologiche, ematologiche, metaboliche (ad esempio diabete), persone fortemente obese, residenti in case di riposo. In queste persone risultano particolarmente pericolose e frequenti sia le complicanze polmonari (polmonite in particolare) che quelle extrapolmonari come encefaliti, miocarditi, miositi (vale a dire interessamento del sistema nervoso, del cuore e dei muscoli rispettivamente). In più possono andare incontro ad un progressivo deterioramento delle funzioni cardiache, renali, polmonari.

Per scongiurare tali evenienze, risulta fondamentale la vaccinazione.

Le false credenze circa il vaccino antinfluenzale ed i vaccini in generale, hanno impedito un' ampia diffusione di questo importante mezzo di prevenzione. Il vaccino antinfluenzale è composto da virus A e B inattivati (uccisi) che, introdotti nell'organismo stimolano il nostro sistema immunitario a formare gli anticorpi che uccideranno i virus vivi che entreranno nel nostro corpo quando saremo contagiati. Prima della campagna vaccinale 2010-2011 la vaccinazione era consigliata solo per le persone a rischio, ma da allora in poi gli esperti hanno riconosciuto l'importanza di una vaccinazione estesa a tutta la popolazione, anche ai bambini di età superiore ai 6 mesi. L'unica vera controindicazione all'utilizzo del vaccino è un'accertata allergia alle uova o ad uno dei suoi componenti. In caso di malattie febbrili o infezioni acute la somministrazione è solo rinviata.

Il periodo ideale per la vaccinazione è in genere all'inizio dell'autunno, comunque almeno un mese prima del previsto "arrivo" dell'influenza, dato che occorrono 2-3 settimane prima che il nostro sistema immunitario costruisca una risposta immunitaria efficace.

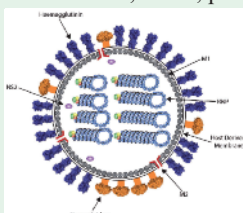
La vaccinazione va ripetuta ogni anno, sia perché i virus cambiano continuamente 'aspetto', sia perché l'immunità acquisita col vaccino ha una durata di 6-12 mesi.

Le reazioni avverse al vaccino sono veramente poche. In meno del 5% dei casi compaiono febbre e malessere di breve durata, a distanza di 8-24 ore dalla vaccinazione, in circa il 33% si ha arrossamento o dolore nella sede dell'iniezione. Solo in rarissimi casi sono comparsi segni di neuropatia, simile a quella che può causare, ma con maggiore frequenza, la stessa influenza.

Il vaccino può essere somministrato anche ai pazienti con deficit immunitari e non causa aggravamento di malattie croniche del sistema nervoso, quali sclerosi multipla o SLA.

In conclusione i vantaggi della vaccinazione superano di gran lunga i pochi e transitori disturbi causati dalla vaccinazione.

Dott. Angelo Dell'Anna



Influenza virus

Kalòs, l'Archeodromo del Salento

Situato a Caprarica di Lecce, sulla Serra di Galugnano, terra di megaliti, dove sorgeva uno degli insediamenti protostorici più grandi della zona, Kalòs l'Archeodromo del Salento è il più grande museo a cielo aperto d'Italia e negli ultimi anni si è affermato sempre più come un grande risorsa per il nostro territorio.

Tremila anni di storia raccontati grazie ad un lungo affascinante percorso - strutturato in sei sezioni per altrettanti periodi storici - che nel corso degli anni ha conquistato turisti, studiosi, cultori dell'arte e tanti studenti, che hanno la possibilità di conoscere la storia in maniera nuova ed accattivante.

Anche quest'anno migliaia e migliaia di visitatori si sono lasciati incantare dal fascino della storia, numeri veramente da primato quelli registrati ed il consenso è stato strabiliante, grazie anche al nuovo allestimento museale dell'archeodromo. Se nella vita sono i numeri a fare la differenza, quelli registrati a Kalòs sono davvero da registrare negli annali.

Sicuramente il grande merito di Kalòs è di aver reso la storia accessibile a tutti, non sono agli appassionati di settore, ma anche agli studenti o a chi i libri li ha messi da parte da un po'. Chiunque visitando l'archeodromo riesce a capire come abbia vissuto l'uomo nelle epoche che ci hanno preceduto. Il tutto è ancora più suggestivo in occasione dei grandi eventi organizzati a Kalòs. Eventi mirati ad avvicinare il grande pubblico ad un tema fortemente attuale come la valorizzazione del nostro territorio. Proprio questo infatti il filo che lega "Un giorno nella Storia", "Le notti del Mito" ed "Il presepe Vivente", eventi in cui nulla è lasciato al caso e che permettono di scoprire o riscoprire le nostre radici.

Aspettando aprile, quando Kalòs riaprirà i battenti, è possibile seguire da vicino tutte le novità del parco, e scoprire il grande patrimonio storico e culturale che racchiude, visitando la pagina Facebook Kalòs, l'Archeodromo del Salento o collegandosi al sito www.parcokalos.com.

S.D.



Scolaresche verso il parco



19 Dicembre 2016, dopo la messa vespertina benedizione dei bambinelli del presepe dei bambini del catechismo. Eccoli nella foto con Don Giuseppe dopo la benedizione.

Natura e Salute- Dalla natura rimedi semplici ed efficaci

5 buoni motivi per utilizzare lo Zenzero.

Originario dell'Asia orientale, lo zenzero, da millenni è incluso in quasi la metà delle prescrizioni della medicina Cinese e Indiana.

È una radice utilizzata prevalentemente in cucina, fresca o essiccata, per insaporire le pietanze e per preparare salutari tisane o decotti grazie alle sue innumerevoli proprietà benefiche e curative per il nostro organismo. È utile in ogni stagione dell'anno in quanto, tra l'altro, regola la secrezione gastrica, abbassa la pressione sanguigna e stimola l'attività cardiaca e l'appetito, ha proprietà antitumorali e antiossidanti, favorisce la digestione, riduce naturalmente il colesterolo nel sangue ed ha eccellenti proprietà anti-nausea (gravidanza, chemioterapia, mal d'auto). Indispensabile in caso di gonfiore addominali e meteorismo, per riequilibrare la flora batterica, riattivare il metabolismo... In questo periodo dell'anno ci sono almeno 5 ottimi motivi per utilizzare lo zenzero:

1. È espettorante: Utile in caso di bronchite, raffreddore e tosse.
2. È un antinfiammatorio naturale - Contrasta il mal di gola, la febbre e facilita la guarigione delle infezioni del cavo orale. È un valido aiuto in caso di dolorose tendiniti.
3. È un ottimo analgesico - Grazie agli oli essenziali può combattere mal di testa, mal di denti, dolori muscolari e reumatici.
4. È un potente antiossidante - Ricco di vitamina A, C ed E nonché alcune del gruppo B, coadiuva il nostro organismo durante la stagione fredda e contribuisce a ridurre la formazione delle rughe.
5. Azione termogenica / Brucia-grassi - Preziosa caratteristica dello zenzero utile quando fa freddo perché aumenta la quantità di calore prodotto all'interno del corpo determinando anche un sensibile aumento del metabolismo utile durante le diete dimagranti. È bene come sempre non eccedere nelle dosi perché si potrebbero avere fastidiosi effetti collaterali invece degli infiniti benefici. Consultare sempre il proprio medico prima di assumerlo in presenza di patologie, se si utilizzano farmaci (soprattutto antinfiammatori e anticoagulanti) e in caso di pressione alta, calcoli biliari, aritmia e gravidanza.

Tisana di zenzero-Ingredienti: acqua, radice fresca di Zenzero, limone, miele. - Portare ad ebollizione 1/2 di acqua. Abbassare la fiamma e aggiungere qualche rondellina, senza buccia, di radice fresca di zenzero e 3 fettine di limone. Lasciare sobbollire per dieci minuti. Aggiungere miele a piacere e sorseggiare durante il giorno la tisana molto calda, tiepida o fredda.

Naturopata - Franca Liberatore

ANAGRAFE ULTIMI 5 ANNI

	2012	2013	2014	2015	2016
Battesimi Parrocchia	5	2	11	7	8
Nati Comune	7	3	5	4	4
Funerali Parrocchia	11	12	22	17	17
Decessi Comune	12	22	18	16	17
Matrimoni Parrocchia	1	3	3	2	4
Matrimoni Comune	3	4	5	2	4
Nr Abitanti Galugnano	1083	1086	1052	1044	1032
Nr. Abitanti San Donato	4766	4760	4765	4680	4667

N.B. - 4 dei battezzati non sono bambini della nostra parrocchia. Uno dei matrimoni trattati di coppia non residente a Galugnano. Dei deceduti 13 sono galugnesi e 4 di ricoverati nella casa di riposo Sant'Anna.

Risultati Referendum del 4-12-2016

	Galugnano	S. Donato
Si	245	836
No	365	1611
Voti validi	601	2447
Bianche	2	6
Nulle	4	16
Votanti	607	2469
elettori	884	3836

Elettori residenti in U.E. nr. 163 in paesi extra U.E. 49
Dati forniti dal Prof. Ernesto Greco al quale va il nostro Grazie.

Galugnano da Comune a Frazione, ma quando? E come? Perché?

(Parte seconda. La 1ª nel nr. di Nov-Dic. 2016) - per saperne di più su Galugnano: www.galugnano.it
F. M. Dell'Anna - 0832-655092 - framidel@galugnano.it

Come detto nel numero precedente La cittadinanza di Galugnano non accetta di buon grado l'aggregazione all'Università di San Donato del 1809 in seguito ai Decreti Napoleonici, l'amarezza è grande ma viene attutita dal fatto che una certa autonomia ed indipendenza gli vengono riconosciute, vedi le registrazioni anagrafiche e stato civile separate, tre decurioni su sette e un nominativo su tre per l'elezione a Sindaco, Sindaco che, probabilmente per preaccordi politici fu ad appannaggio di Galugnano: il Notaio Domenico De Santis: voi accettate l'aggregazione e noi vi daremo il Sindaco. Durò poco il Notaio De Santis, meno di un anno, si rese conto immediatamente di non contare nulla, più che la carica contavano il numero dei voti nel Consiglio Decurionale. Dimessosi il sindaco di Galugnano, eletto subito un santonatese il Consiglio poteva contare su cinque voti di San Donato, quattro Decurioni più il Sindaco e tre di Galugnano, i suoi tre Decurioni. Problema questo persistente ai nostri giorni.

Ma chi erano i Decurioni? Praticamente gli attuali Consiglieri Comunali. Così Wikipedia sul Decurionato: "Dal tardo Medioevo sino all'età napoleonica il decurionato costituiva l'insieme delle persone che si occupavano di ciò che attualmente chiameremmo amministrazione comunale. Era costituito da un numero ristretto di persone elette per sorteggio e sottoposto ad un rigoroso controllo dell'intendente, che rappresentava il potere regio. Del decurionato potevano far parte solo gli iscritti nella lista degli eligibili, approvata dagli intendenti. Il potenziale decurione doveva avere una rendita annua non inferiore a 24 ducati nei paesi fino a 3.000 abitanti, una rendita doppia in quelli fino a 6.000, quadrupla in quelli maggiori, poteva essere anche analfabeta, ma insieme agli altri colleghi (analfabeti) poteva costituire solo i 2/3 dell'intero organo collegiale, questa percentuale fu in seguito ridotta ad un terzo. I decurioni erano tre per ogni 1.000 abitanti, si riunivano almeno una volta al mese e con l'intervento del sindaco, del cancelliere comunale e del parroco, formavano la lista di leva, proponendo alle autorità competenti le guardie urbane ordinarie e supplenti."

Per la prima metà dell'800 si va avanti alla meno peggio fra incomprensioni, scontri politici e speranza di riottenere prima o poi la piena autonomia, speranza vana come vedremo. Impensabile che la millenaria Galugnano che alla fine nel 1561 conta 162 fuochi e San Donato 110 debba essere ora a questi aggregata. Ma andrà di male in peggio.

1866, i Savoia hanno appena unificato l'Italia conquistando e saccheggiando il Regno di Napoli, loro come Napoleone riassettando il territorio mettono mano anche alla revisione delle autonomie locali, in questo contesto riducono Galugnano da Comune Aggregato a Frazione del centrale San Donato di Lecce, non solo, accorpano la sua anagrafe e stato civile a quelli di San Donato. Apriti cielo, Galugnano non ci sta, manifestazioni di dissenso sono frequenti, ormai la questione non è solo politica, sono coinvolti direttamente i cittadini

delle due comunità, a volte con iniziative illegali e violente. Galugnano mette in atto una sorta di sciopero bianco. Le promesse spose, per quella che noi chiamiamo promessa, non si recavano mai a San Donato apportando le più svariate motivazioni: malattia, mancanza di mezzo di trasporto ecc. costringendo così il Sindaco o chi per lui di recarsi nell'abitazione dell'interessata. La nascita di un bambino a Galugnano per le medesime motivazioni ed altre viene denunciato al Comune diversi giorni dopo quando l'elenco dei nati reca date precedenti per nascite a San Donato, ciò procura non pochi disservizi nelle registrazioni; Malgrado questo gli amministratori di San Donato sono costantemente contrari alle istanze di ripristino di anagrafe e stato civile separati. Tutto ciò esacerba gli animi, gli scontri fra cittadini santonatesi che si recano a Galugnano e viceversa diventano violenti, il confine è il ponte ferroviario sulla direttrice Galugnano-San Donato, confine che attraversato è frequente causa di risse che non di rado sono causa di ferimenti e di rancori che si protraggono nel tempo, per anni.

Contestazioni e risse sortiscono l'effetto sperato. Questa la delibera del 10.5.1892: "omissis-Invita quindi il Consiglio a deliberare se sia il caso di fare istanza a S.E. il Ministro di Grazia e Giustizia perché sia istituito nella frazione Galugnano un ufficio di Stato Civile, ed il Consiglio considerato che tra la Frazione di Galugnano ed il capoluogo di San Donato intercorrendo la distanza di oltre chilometri tre rendesi pericoloso a cagione del freddo o del caldo eccessivo il dover portare fino alla sede del Municipio i neonati per essere presentati all'Ufficiale dello Stato Civile nell'atto della dichiarazione della nascita.

Considerato che tale provvedimento è ardentemente invocato da tutti i frazionisti. Ad unanimità di voti dati a norma di legge Delibera riconoscere la convenienza e necessità a che sia istituito nella frazione un Ufficio di Stato Civile.

Autorizza all'uopo il Sindaco del Comune a presentare l'analoga istanza a S.E. il Ministro di Grazia e Giustizia."

Per ottenere di fatto l'istituzione del nuovo Ufficio di Anagrafe e quindi ritornare alle registrazioni separate bisogna attendere il 1896, ciò per nascite e morti, per i matrimoni ci vorranno ancora 10 anni, il primo registro è del 1906. Galugnano è soddisfatta per quanto ottenuto ma la soddisfazione non attutisce rancori, non elimina dispetti, clamorosi alcuni, le frequenti risse, anzi, sprona a chiedere di più: vuole la perduta autonomia.

Chiaro che le scaramucce fra le due comunità non si limitano solo agli uffici comunali ma investono tutte le problematiche della gestione amministrativa ed economica, della ripartizione dei fondi, delle cariche elettive, delle responsabilità a queste da assegnare. Per tutte queste problematiche mai perde la speranza di ritornare autonoma mettendo in atto varie iniziative nel corso degli anni, l'ultima data 1976. Ma di questo e altro diremo nel prossimo numero.

Premiato il video Madonna della Neve realizzato dai ragazzi del plesso scolastico di San Donato e Galugnano

L'Abbazia della Madonna della Neve adottata dal plesso scolastico di San Donato di Lecce e Galugnano per la partecipazione al concorso nazionale "Le scuole adottano un monumento della nostra Italia" indetto dalla "Fondazione Napoli Novantanove", al quale hanno partecipato oltre 1000 scuole, è stata inserita in un atlante virtuale di tutti i monumenti oggetto del concorso.

Grazie al video realizzato inerente la struttura e il lavoro dei ragazzi, al quale importante supporto è stato dato dal nostro Direttore di Redazione F.M. Dell'Anna, la scuola è stata inserita nel medagliere d'oro del concorso.

Ragazzi e Scuola sono stati premiati a Roma dal Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini.

Evitata Tragedia presso ex elementari

"Addiu allu pignu te le scuole"
(Addio al pino delle scuole)

Nel giardino antistante le ex scuole elementari ha fatto bella mostra di sé un bisecolare pino mediterraneo piantumato, a detta di vox populi, da tal Magna o Ciamarra (trattasi di soprannomi) di Caprarica di Lecce nel primo decennio dell'800.

L'anno scorso un imponente ramo era precipitato al suolo. Nella notte tra il 9 e 10 Novembre u.s. un terzo dell'albero staccandosi è precipitato occupando l'ingresso principale dell'ala nord dell'edificio, frequentemente transitata. Il giorno precedente erano state opportunamente predisposte transenne dopo sopralluogo della Forestale che si era impegnata a sfoltime le chiome. Il distacco non è stato causato da eventi naturali ma dal sovrappeso delle chiome, pertanto dallo sfoltimento si è passati allo sradicamento, finisce così una sorta di emblema Galugnanese. Tant'è! E pensare che sino ai primi anni 60 l'albero veniva regolarmente rimondato col supporto di scale da rimonda che portavano solo alla fine del tronco poi toccava alla bravura dei rimondatori, per tutti cito Oronzo Peccarisi (lu salenieri per i galugnanesi). Arrivati i mezzi meccanici la rimonda è passata nel dimenticatoio appesantendo sempre più le chiome dei rami.



Pittulata

Piacevole iniziativa il giorno dell'Immacolata: dopo la solenne celebrazione vespertina tutti al campo sportivo parrocchiale per degustare calde, squisite "Pittule" (tipiche frittelle natalizie salentine). L'iniziativa è dovuta a Renato Michielan al quale va il grazie della comunità parrocchiale unitamente alle eccezionali friggitrici: Immacolata Caporale, Carmelina Cristofaro, Ada Martina e Antonietta Saracino, per la disponibilità e la squisitezza delle "pittule", classiche e alla pizzaiola.

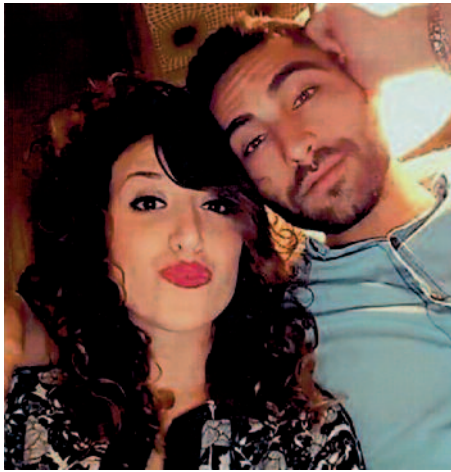


Dalla sinistra: Antonietta, Immacolata, Renato, Carmelina e Ada.

Notte 4-5 Novembre 2016 Serena e Francesco Amore spezzato Lutto Cittadino

Quando il filo della vita viene troncato a 22 e 24 anni, quando i sorrisi diventano pianto, quando la gioia diventa dolore, quando le speranze svaniscono, quando i sogni si spengono, quando i figli si perdono, quando il dolore strazia, quando scorre il sangue del proprio sangue, quando voltarsi indietro lampeggiano i ricordi, quando pensare al futuro il buio avvolge, quando le assenze definitive opprimono, quando viene a mancare carne della propria carne, quando tutto ciò è dovuto al fato, quando macchine contenitrici vita si accartocciano divorandola, quando si riceve notizia dell'inaspettato, tremendo, tragico evento: "in una delle macchine c'erano **Serena e Francesco**, si proprio loro, **Serena Ingrosso e Francesco Conte**", allora il mondo crolla, ed è crollato per i genitori, Salvatore e Vincenza, e la sorella di Serena, Laura, per i genitori, Pina e Euprepio, e il fratello di Francesco, Michele. La comunità di Galugnano si stringe intorno ai cari di Serena quella di San Donato ai cari di Francesco, insieme piangono il vuoto lasciato da due loro vite esemplari, esempio di modestia, di rettitudine, di onestà, di scambievole amore. Il Sindaco Ezio Conte proclama il lutto cittadino.

Ma può esserci consolazione per Salvatore, Vincenza, Laura, Pina, Euprepio e Michele? Sì, solo una: il sorriso da lassù di Serena e Francesco, la loro perenne presenza quaggiù in un fiore appena sbocciato, in un'alba, in un tramonto, in un alito di vento, in un'omelia di Don Giuseppe, di Don Luca, in una certezza: la resurrezione.



NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Feriali: nella parrocchiale ore 18.00
Domenica: all'Annunziata ore 8,00.
nella Parrocchiale ore 11,15 e 18.00.
Festività solenni: (anche se di Domenica) 8,00, 11,15 e 18.00 tutte nella parrocchiale.

DA RICORDARE:

2 Febbraio: Candelora. Ad inizio celebrazione delle ore 18.00 benedizione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al Tempio. Momento di intenso raccoglimento. **1 Marzo: Le Ceneri,** per ricordare la nostra origine: polvere: **3 Marzo: 1°** Venerdì del mese in memoria della **B.V.M. Addolorata.** SS Messe: ore 8.00, 11,15. Ore 16.30 processione al Cimitero, al ritorno Santa Messa nella Parrocchiale.

Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso il salone parrocchiale.

Elementari: 1^ Antonio Battista, 2^ e 3^ Pina Dell'Anna, 4^ Anna Maria Lezzi, 5^ Alessandra Cesari. **Medie:** 1^ Marcella Martina, 2^ Mirella Lezzi e Lucia Perrone, 3^ Fernanda Manno.

Percorso Battesimale

Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati

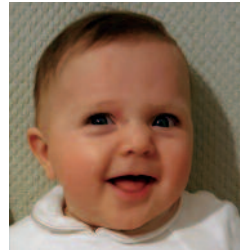
Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Incontri con giovani coppie Laboratori sulla "Amoris Laetitia"

Si terranno presso la Parrocchia Santi Medici di Maglie Nelle seguenti date: 28 Febbraio 2017 e 14 Marzo 2017. Per Maggiori informazioni rivolgersi alla **Dott.ssa Simonetta Sberna e Dott. Marco Cucurachi** in via Provinciale 65 a Galugnano.

Battesimi nella nostra parrocchia

* Il 6-1-2017 è stata battezzata **Dalia Morello**, ne danno la lieta notizia i genitori Marco e Simona, la nonna materna Nella, i nonni paterni Paolo e Teresa, da sem-nostri estimatoripre.



* L'8-1-2017 è stata battezzata **Mia Michela Perrone**, ne danno la lieta notizia i genitori Anna e Fabrizio, la sorella Celeste, i fratelli Lorenzo e Michele, i nonni materni Antonio e Cristina, la nonna paterna Nunzia.

"Noi Giovani" augura a **Dalia e a Mia Michela** una lunga cristiana vita in serenità e salute.

Nozze

* Il 26-12-2016 a Sternatia si sono uniti in matrimonio **Longo Fabrizio e Verri Laura** ne danno la lieta notizia il papà della sposa Salvatore, i genitori dello sposo Giuseppe e Liliana Tucci.

Alla nuova famiglia "Noi Giovani" augura ogni bene, salute e serenità nell'unità familiare.

LAUREE

* Presso l'Università del Salento, il 21 Ottobre 2016 **Andrea Cisternino** ha brillantemente conseguito la laurea in "Scienze e tecnologie per l'ambiente" discutendo la tesi "Analisi geologica e geomorfologica del Parco del Maso (Salento leccese)" col Prof. Paolo Sansò.

Mamma **Fernanda Peccarisi Dell'Anna** e papà **Angelo**, ricordando i 23 anni compiuti dal loro Andrea il giorno successivo alla laurea raddoppiano gli auguri per un mondo di bellissime soddisfazioni certi del sorriso da lassù di **nonno Cosimino** che continuerà a tenerlo per mano come quando da bambino quotidianamente lo accompagnava a scuola.



* Il 24 Ottobre 2016, presso l'università del Salento di Lecce, **Debora Peccarisi** (n.d.r.-già brava organista presso la nostra parrocchia) ha brillantemente conseguito la laurea in "Economia e Finanza" discutendo la tesi "Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione" col Prof. Antonio Costa.

Felicissimi ne danno notizia Mamma **Immacolata Caporale** (n.d.r.- bravissima attrice nelle rappresentazioni teatrali in parrocchia) papà **Rosario** e i fratelli **Simone e Gaetano**.



"Noi Giovani" augura ad **Andrea e Debora** l'avverarsi di ogni loro desiderio.

† CONDOGLIANZE

* In data 14-11-2016 a Bari all'età di anni 34 è venuta a mancare **Sandra Monittola**, ne danno il triste annuncio la mamma Adriana ed il papà Fiorenzo il marito Luca e la piccola Irene, la nonna Uccia, i suoceri, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. (Mamma Adriana abitava a Galugnano in via Pozze 4-A con il papà Linciano Raffaele e la mamma Passabi Uccia).

* In data 17-11-2016 a San Donato (LE) all'età di 63 anni è venuto a mancare **Tommaso De Paola**, ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Francesca, i figli Marco e Gianni, i fratelli, le sorelle, le nipoti Gioia e Noemi e parenti tutti. (Gianni è lo sposo della nostra concittadina Laura Ingrosso, abitanti a Galugnano in via piave 1).

* In data 23-11-2016 a Calimera all'età di 89 anni è venuto a mancare **Mario Cucurachi**, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. (Mario era fratello del compianto Enzo, sposo della nostra concittadina Dell'anna Immacolata abitante a Galugnano in via xx settembre).

* In data 1-12-2016 a San Donato all'età di 92 anni è venuta a mancare **Corsano Maria Ines** ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i nipoti e parenti tutti. (Maria Ines era madre della nostra concittadina Corsano Fernanda vedova Bruno abitante a Galugnano in via S.Nicola, 1).

* In data 4-12-2016 a Castri all'età di 69 anni è venuta a mancare **Pina Aprile**, ne danno il triste annuncio il marito Pippi, le figlie, il fratello Filomeno, le sorelle Acatucia, Leonarda e Tetta, i nipoti e parenti tutti. (Pina era sorella della nostra concittadina Tetta vedova Peccarisi abitante a Galugnano in via Kennedy 1).

* In data 7-12-2016 a Soleto all'età 79 anni è venuta a mancare **Giuseppa Conte** ne danno il triste annuncio la figlia Genny, i figli, i fratelli, le sorelle Lucia e Michelina, le cognate, il genero, i nipoti e parenti tutti. (La sorella Lucia abita in via trieste 5 e Michelina in Via San Nicola 36).

* In data 16-12-2016 a Galugnano all'età di 83 anni è venuto a mancare nella sua abitazione in via dei Menhir 3 **Giuseppe Vergine**, ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, il figlio Fulvio, la sorella Agnese, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.

* A Mesagne il 20 Dicembre 2016 è venuta a mancare **Scalera Maria Carmela in Giordano**, ne danno il triste annuncio i figli Rita e Pino, i nipoti Erika e Luca, il genero Michele e la nuora Maria Teresa. La Dott.ssa Rita da anni esercita a Galugnano con studio in via Provinciale.

* 29-12-2016 a Martano è venuto a mancare **Alfredo Buttazzo** di anni 77 ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, la nuora, il genero, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. (Alfredo era lo sposo della nostra concittadina Agnese).

* Il 26 Dicembre 2016 a San Donato, all'età di anni 85 è deceduto **Toraldo Oreste**, ne danno notizia la moglie, il figlio, la sorella, i cognati, la cognata, nipoti e parenti tutti. Oreste era fratello del compianto Gino, sposo della nostra concittadina Dell'Anna Clidia abitante in via Annunziata.

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime ai familiari tutti.

NOTIZIE IN BREVE



* **C.S.I. Parrocchiale (Centro Sportivo Italiano).** Proseguono le

attività della Scuola Calcio per ragazzi egregiamente diretta da Franco Ingrosso, Davide Dell'Anna e Andrea Bernar- do. Numerosi gli iscritti. Informeremo su attività e iniziative.

* **Apertura nuovo ristorante: "Sapori in Corte".** Inaugurato li 11 Dicembre



u.s. In locale settecentesco ottimamente restaurato, insiste nel centro storico, in Piazza Vitt. Em.le III, a un tiro di schioppo dalla parrocchiale. Oltre alla cucina tipica offre un ambiente accogliente, curato nei minimi

particolari dal proprietario e gestore Alessandro Marti.

* **Gruppo Parrocchiale Caritas.** il 13 novembre u.s. ha avuto luogo una "pesca di beneficenza". La somma raccolta è stata devoluta alla Caritas Diocesana.

* **(Da Lecce News del 30-11-2016) I SUD SOUND SYSTEM,** la famosa band reggae del Salento è stata premiata a Roma come una delle espressioni più virtuose del made in Italy. A Montecitorio la band ha ritirato "il premio cento eccellenze italiane" dopo essere stata selezionata da un comitato scientifico. L'evento organizzato da numerosi enti di prestigio, il ministero dell' interno, il ministero dei beni culturali e del turismo, il ministero dell'ambiente, l'istituto superiore di sanità e tanti enti universitari.

* **"Una stella per la speranza".** Il 4 dicembre 2016 nelle piazze di Galugnano e San Donato ha avuto luogo la campagna di solidarietà con la tradizionale vendita delle stelle di Natale. Come sempre a cura della "LILT", asso-

ciazione sostenitrice della ricerca contro il cancro.

* **Corso di formazione per volontari della protezione civile.** Le venti ore di corso gratuito, aperto a tutti coloro interessati a far parte della protezione, ha avuto luogo a San Donato di Lecce.

* Presso il bar "MALULA-CAFFE" di Laura Poto il 4 Dicembre gran serata musicale animata dal u.s. DJ Marco Rollo.

* **"I cento passi della legalità",** manifestazione tenutasi dal 9 all'11 novembre presso il centro sociale di via Roma a San Donato di Lecce. Alla cerimonia d'apertura erano presenti: la dirigente scolastica, i sindaci di San Cesario e San Donato e il consigliere delegato alla cultura del Comune di San Donato il Dottor. Emanuele Dell'anna.

* (Dal Quotidiano del 2-11-2016)- Il 28 ottobre scorso, nell'ambito dell'assemblea organizzativa regionale del P.S.I., è stato eletto il nuovo coordinamento organizzativo regionale che sarà presieduto, con mandato avuto all' unanimità, dal consigliere Donato Pellegrino, già membro della segreteria nazionale del partito.

* **"GIORNATA SOLO X LORO".**

"A sostegno del nascente polo pediatrico del Salento sabato 10 e domenica 11 dicembre 2016 ha avuto luogo la prima edizione della "GIORNATA SOLO X LORO" un fine settimana in cui tutto il territorio Salentino è stato "colorato tutto di rosa e celeste". Scopo dell'iniziativa sensibilizzare la gente sul nascente polo pediatrico del Salento, presso il "Vito Fazzi di Lecce" che sarà al servizio di tutti". San Donato e a Galugnano non sono state di meno con scuole e semplici cittadini che hanno esposto drappi e quant'altro in rosa e celeste. sarà al servizio di tutti.

* **Scambio auguri di pace e serenità** a San Donato il 22 Dicembre 2016 nell'aula consiliare a cura dell'Amministrazione Comunale con commenti di gioiosa atmosfera pre-Natale.

Break Dance Mauro Pagano 1° a Roma, 4° a Essen (D)

Il 17 Settembre 2016 si è tenuta a Roma La Boty Italia 2016 di break dance. Della nazionale italiana faceva parte anche la crew Legend Puglia, composta da otto ragazzini under 15, tra essi tre salentini e fra questi il nostro Mauro, nome d'arte Aka B Boy Tiger. La manifestazione aveva determinato i campioni d'Italia per la gara a livello mondiale tenutasi in Germania ad Essen il 29 Ottobre 2016, scelti anche i crew Legend Puglia, e quindi anche Mauro, che a Essen hanno tenuto alto il nome dell'Italia conquistando il quarto posto. Per Mauro, ossia 9 anni, nessuna meraviglia, lui non è nuovo a queste performance avendo vinto numerosi contest a livello nazionale. A Essen ha saputo distinguersi particolarmente suscitando ammirazione a livello internazionale e non ha mancato di evidenziare la sua origine: Galugnano. Bravo Mauro! Avanti così, grazie da parte di tutti noi, il tuo prestigio è prestigio della Galugnano tutta. Ad maiora.



Mauro 1° a Roma



Aka B Boy Tiger, in azione

Composizione Soci "Noi Giovani": Redattori: Autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte volontarie di € 50,00. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

"Noi Giovani"

Direzione, Redazione ed elenco soci 2016

DIREZIONE: Presidente Don Giuseppe Renna, Direttore Responsabile: Don Donato Palma Direttore di Redazione: Franco Michele Dell'Anna, Vice Dir. di Red.ne: Pierpaolo Verri, Tesoriere: Cesari Gianmarco, Coordinatore di Redazione: Raffaele Martina, Progettazione Grafica: Giampiero Vinci e Valentina Dell'Anna, Webmaster: Antonio Dell'Anna.

SOCI REDATTORI: Cesari Gianmarco, Kevin Smayic, Maio Giovanni, Bernardo Andrea

SOCI COLLABORATORI: Baldaccini Dott. Paola, Borgia Emanuele, Conte I-laria, Dell'Anna Dott. Angelo, Liberatore Franca, Maggiulli Emanuele, Martina Elisa, Martina Marina, Maschio Giovanni, Sabetta Raffaele, Vese Francesco.

SOCI SOSTENITORI: Buttazzo Antonio, Caporale Concetta Immacolata, Cucurachi Abramo, Cucurachi Maria in Dell'Anna, Cucurachi Marco, Cucurachi Marisa, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Michele (Torino), Dell'Anna Primo, Dell'Anna Vincenzo, Dell'Anna Angelo, Gabrieli Maria Laura, Impresa Marullo Calimera, Lezzi Salvatore, Linciano Attilio, Linciano Maria, Linciano. Dott. Michele, Linciano Pasquale, Malorgio Mario, Martina Alfonso, Martina Valentino, Nicolaci Maria Antonietta, Passabi Massimo, Passabi Pantaleo, Peccarisi Rosario, Quarta Alessandro, Severi Rosetta, Spagnolo Clara, Spagnolo Maria, Tucci Tonio, Verri Rosario, Vese Anna, Vese Salvatore.

Un grazie a tutti coloro che ci supportano con le loro offerte, particolare ai nostri sostenitori, il costo annuale del nostro giornalino va dai 6000 ai 7000 Euro, la loro generosità è determinante per raggiungere annualmente con tranquillità la somma necessaria e poter spedire a tutti i galugnanesi fuori sede il giornalino, quindi anche a coloro che per varie ragioni, comunque comprensibili non partecipano alle offerte. Lo scopo non è quello di ricevere comunque un'offerta ma quello di tenere vicini alle loro radici i galugnanesi tutti.

SOCI ONORARI: S.E. Mons. Donato Negro Arcivescovo d'Otranto, Prof. Mons. Gianfranco Basti Professore Ordinario di "Filosofia naturale e della scienza" presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, e Professore Aggiunto di "Logica" presso l'Università Pontificia Gregoriana. Ermes Luparia Prof. Marco, Accademico Salvatoriano-Roma. Prof. Marcello Tempesta dell'Università del Salento. Dott. Giorgio Giovanni Ceza medico di Medicina Generale, specialista in oftalmologia, omeopata. Dott.ssa m. Cristina Rizzo Procuratore della Repubblica Tribunale Minorenni Lecce. Prof. Stefano Marra. Grazie a tutti per esserci, in particolare ci rasserena e ci sprona, fra i soci onorari, la presenza di **S.E. Mons. Donato Negro**.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **il contributo resta volontario: se si può e quando si può.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

14 Febbraio, San Valentino Auguri agli innamorati e ai dispensatori d'amore.



Il nostro presepe - Artigianale artistico, bello il nostro presepe, opera delle famiglie Maio, Maschio, Pasanisi e Taurino alle quali va il doveroso grazie della comunità parrocchiale.



SALENTO - Nui cucenamu cussine Alici ripieni - a cura di G. Maschio

Ccè 'nci ole: (pe 4 cristiani)

500 g. te alici, 200 g. te pane rattatu, 50 g. te casu grana, 'nnu picca te petrusinu, 'ddo oe, 'ddo cucchiari te farina 00, 'nnu peperussu maru friscu, mutu ueiu te semi pe frisciare, n'ad-dru te aiu, 'ddo filetti te alici, sale quantu basta.

ingredienti: (per 4 persone)

500 g. di alici, 200 g. di pangrattato, 50 g. di grana, 1 mazzetto di prezzemolo, 2 uova, 2 cucchiari di farina 00, 1 peperoncino fresco, abbondante olio di semi per friggere, 1 spicchio di aglio, 2 filetti di acciuga, sale qb.

Comu se face:

1. 'lliatinde la capu, le viscere e la spina te mienzu, 'llatile e 'ssucatile bone cu la carta te cucina. 2. taiati finu, finu lu petrusinu, l'aiu, le alici lu peperussu maru senza samienti, 'mmescati tuttu cu 'llu casu grana rattatu, 3. mentiti le alici subbra 'llu taiere cu la parte argentata sutta. 4. mentiti 'nnu picca teribienu a 'mmienzu alle alici, 'mmucciatile cu 'nnaura e 'ncarrati subbra. 5. - sciati a 'n-nanzi finca nu 'sse spicciuanu le alici. 6. - mentiti la farina intrha 'nnu piattinu e faciti cu 'nde ascia 'nnu picca a 'ddunca se bacianu le alici. 7. - passatile intrha 'lleu sbattutu e poi cu 'llu pane rattatu, cu 'bbessanu tutte 'mmucciate te pane. 8. - Fresciti cu 'll'eiu bollente, poi 'ssucatile e servitile caute, caute 'ccumpagnate cu insalata te stagione e...bon'appetitu!

Come si fa:

1. toglie la testa, le viscere e la lisca centrale alle alici. Lavatele accuratamente e asciugatele su carta da cucina. 2. tritate finemente il prezzemolo, l'aglio, l'acciuga e il peperoncino a cui avrete tolto i semi. Mischiate tutto con il grana grattugiato. 3. disponete le alici su un tagliere. La parte argentata deve stare sotto. 4. mettetene un po' di ripieno al centro di una alice, coprite con una seconda e pressatela un po'. 5. andate avanti così fino a finire tutte le alici. 6. mettetene la farina in un piattino, e fatene aderire un po' dove le due alici combaciano. 7. passate ogni alice nell'uovo sbattuto e successivamente nel pangrattato, assicurandosi che siano ricoperte uniformemente. 8. friggetele in olio bollente. Asciugate l'olio in eccesso e servite ben calde accompagnate con insalata di stagione e...buon appetito!

Il dialetto Galugnanse - "Culacchi" -

I "culacchi", sorta di favole, sono dei brevi racconti inverosimili che però hanno una forte valenza morale.

"Lu 'ccitipetucchi" - (Io uccidi pidocchi).

'Ncera na fiata nu fiju capitestu, ma tantu capitestu ca 'nci lassau le pinne. Stu schriu ogne fiata ca etia nu cristianu soprannominatu "'ccitipetucchi" nu facia auru cu li ascia te retu tecendu: 'ccitipetucchi, 'ccitipetucchi, 'ccitipetucchi...! E dalli osce e dalli crai...Na bella fiata stu cristianu lu 'z-zeccau, lu 'ttaccau a na corda e lu 'ncignau a calare inchru nu puzzi. Appena dopu l'uccale li tisse: me chiami 'cchiui 'ccitipetucchi? Lu schriu capitestu respuse: 'ccitipetucchi. Allora lu calau 'cchiu sutta e li fece la stessa domanda, e lu schriu: 'ccitipetucchi. Quandu lu 'rriau cu li pieti inchru l'acqua lu 'ddummandau 'ntorna e se 'ntise respundare: 'ccitipetucchi. Lu calau inchru l'acqua finca alla vita, lo stessu: 'ccitipetucchi. Lu calau finca a 'ncanna, ancora: 'ccitipetucchi! Lu calau tuttu inchru l'acqua; allora lu schriu 'zzau le manu te fore e cu li pugni chiusi sciungia le ugne te le 'ddo tisciate rosse facendu segnu: 'ccitipetucchi. Lu 'llentau inchru l'acqua e lu fece 'nfucare.-

C'era una volta un figlio con la testa dura, ma tanto testa dura che ci lasciò le penne. Questo ragazzo ogni qualvolta vedeva un uomo soprannominato "uccidi-pidocchi" non faceva altro che andargli dietro dicendo: uccidi-pidocchi, uccidi-pidocchi, uccidi-pidocchi...! E dagli oggi e dagli domani...Una bella volta quest'uomo lo prese, lo legò ad una corda e lo cominciò a calare dentro un pozzo. Appena dopo il boccale gli disse: mi chiami più uccidi-pidocchi? Il ragazzo testa dura rispose: uccidi-pidocchi. Allora lo calò più sotto e gli fece la stessa domanda, e il ragazzo: uccidi-pidocchi. Quando lo arrivò con i piedi nell'acqua lo domandò di nuovo e si sentì rispondere: uccidi-pidocchi. Lo calò dentro l'acqua fino alla vita, lo stesso: uccidi-pidocchi. Lo calò sino alla gola, ancora: uccidi-pidocchi! Lo calò tutto nell'acqua. Allora il ragazzo tirò fuori le mani e con i pugni chiusi giungeva le unghie delle due dita grosse facendo il segno: uccidi-pidocchi. Lo mollò nell'acqua e lo fece affogare. La testardaggine esasperata non paga mai, meglio venire a più miti consigli.-

RICORDIAMO A TUTTI - La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: INFORMATECI!!

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

LA JUVE CHIUDE IN BELLEZZA IL 2016 CON IL TITOLO DI CAMPIONE DI INVERNO



Con la vittoria per 1-0 sulla Roma, la Juventus di Mister Massimiliano Allegri si aggiudica il titolo di campione di inverno con una giornata di anticipo. Alla Juve basta il solo gol dell'attaccante argentino Gonzalo Higuain per vincere il big match contro i giallorossi. Un girone di andata ovviamente al vertice per i bianconeri, battuti solo dalle milanesi e dal Genoa. Proprio una delle milanesi, il Milan, insieme alla Roma, al Napoli e alla Lazio,

si trova a lottare per il secondo posto, valido per l'ingresso diretto in Champions League. Nella zona alta della classifica c'è da registrare anche la presenza dell'Atalanta, vera e propria rivelazione del campionato, che grazie al suo mix di giovani, Kessiè e Caldara su tutti, ed "anziani" come il Papu Gomez, è riuscita a scalare pian piano la classifica dopo una partenza disastrosa. Molto merito ovviamente va al mister Giampiero Gasperini, reduce dall'esperienza al Genoa.

CLASSIFICA

Juve	42	Chievo	25
Roma	38	Genoa	23
Napoli	35	Sampdoria	23
Lazio	34	Cagliari	23
Milan	33	Bologna	20
Atalanta	32	Sassuolo	17
Inter	30	Empoli	14
Torino	28	Palermo	10
Fiorentina	27	Crotone	9
Udinese	26	Pescara	9

Se da un lato non mancano mai le sorprese, di certo non mancano anche le delusioni: l'Inter, dopo l'inaspettato addio di Roberto Mancini, si è affidata all'olandese Frank De Boer, ex Ajax, il quale però non ha di certo superato le aspettative della nuova società cinese. Al suo posto allora subentra Stefano Pioli, esonerato dalla Lazio lo scorso campionato. Settimi in classifica, i Nerazzurri ora si trovano a 8 punti dal secondo posto. Vera e propria delusione di questo campionato è il Sassuolo. La squadra di mister Di Francesco, complici infortuni e mancanza di concentrazione, si trova nella zona bassa della classifica, a 7 punti dal terzultimo posto occupato dal Palermo. Proprio i rossoneri, che hanno cambiato già tre allenatori in questa stagione, stanno trovando la propria dimensione conquistando 4 punti in 4 partite, comunque buoni per il campionato, anche se va a posizionarsi tra Pescara, ultimo, Crotone, Palermo, Empoli e Sassuolo.

Da segnalare sempre l'ottimo campionato che puntualmente squadre come Chievo, Torino e Genoa affrontano, esprimendo anche un bel gioco.



Allegri

Andrea Bernardo

- Noi Giovani -

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED. NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I REDATTORI:

ANDREA BERNARDO, GIANMARCO CESARI, KEVIN SMAJIC.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Naturopata Franca Liberatore, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci
tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it
Valentina Dell'Anna
v.dellannanch@gmail.com.

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111-ene@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
ibam: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare il 5-1-2017

E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.

Aiutaci a crescere - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00.